

CONSIGLIO COMUNALE SOMMA VESUVIANA DEL 26 SETTEMBRE 2011

Il Consiglio Comunale inizia alle ore 19:35.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti gli intervenuti. Prego la Segretaria Generale di procedere all'appello.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.

PRESIDENTE:

25 presenti e 6 assenti la seduta è valida. Passiamo, un attimo solo. Chiede di intervenire il Consigliere Umberto Maione, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIONE UMBERTO:

Grazie Presidente. Mi accingo a leggere un documento che è stato protocollato e che anche stasera consegneremo nelle mani del Segretario e del Sindaco.

LEGGE L'ALLEGATO SUB 1 ALL'ATTO.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere, consegnate l'allegato. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vittorio De Filippo. Sergio sei prenotato? Il Consigliere Sergio D'Avino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SERGIO D'AVINO:

Grazie Presidente. È una interrogazione al Sindaco Allocca, al nostro caro Sindaco.

LEGGE L'INTERROGAZIONE ALLEGATA SUB 2 ALL'ATTO.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere D'Avino Sergio. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vittorio De Filippo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE FILIPPO:

Grazie Presidente. Egregio Presidente del Consiglio, capogruppo PDL, Sindaco. Alla luce degli ultimi sviluppi dell'azione posta in essere dal gruppo consiliare del Popolo della Libertà rispetto ai quali mi trovo in disaccordo riguardo ai termini della metodologia adottata, con la presente mio malgrado rassegno le dimissioni da componente del suddetto gruppo consiliare naturalmente confluendo in quello misto, resta ferma comunque la mia appartenenza politica al PDL in particolare a quell'area del partito che vede nelle giovani generazioni una risorsa su cui fondare la rinascita economica, sociale e morale del nostro paese, parimenti confermo la mia adesione nei termini per altro già esposti in altre sedi al programma politico-amministrativo condiviso dalla maggior parte dei cittadini di Somma Vesuviana attraverso il loro voto nelle ultime elezioni comunali il cui rispetto unitamente all'osservanza delle regole democratiche costituisce presupposti indefettibili al libero ed incondizionato esplicarsi dell'azione amministrativa e del permanere del mio appoggio a questa maggioranza. Con osservanza, Vittorio De Filippo (ALLEGATO SUB 3).

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Filippo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Alfonso Auriemma, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE AURIEMMA ALFONSO:

Parlo perché in questa situazione così delicata non parlare per me che parlo sempre e forse anche troppo in Consiglio Comunale sarebbe reticenza, mai e poi mai avrei immaginato che ci saremmo occupati in questo Consiglio di una vicenda così dirompente e preoccupante, il Sindaco ha in carica il figlio, l'Assessore all'ambiente ai lavori pubblici è vice Sindaco di fatto. Non capisco nessuno, parli solo il Presidente.

PRESIDENTE:

Un attimo solo. È una interrogazione la tua?

CONSIGLIERE AURIEMMA ALFONSO:

Finisce con una interrogazione.

PRESIDENTE:

Ah, va bene, prego.

CONSIGLIERE AURIEMMA ALFONSO:

Riguarda più argomenti, è composita, riguarda più argomenti, questo è il primo. Quindi, accusati di aver chiesto tangenti e a fare questa accusa gravissima non è uno sconsiderato che voleva qualcosa che non ha ottenuto e si è vendicato in questo modo così infame, è, sono degli imprenditori molto vicini al Sindaco tanto che uno di essi si è candidato nelle sue liste nelle ultime elezioni amministrative, persone consapevoli abituate a trattare con il Comune, edotti nelle procedure amministrative e contabili, chiariamo e intendiamoci sarà la magistratura a decidere, a decretare se ci siano state tangenti versate o richieste, noi ci auguriamo di no se non altro per l'onorabilità del paese, ma il quadro che esce da questa denuncia, l'ambientazione dei fatti, la location come dicono i ragazzi adesso politico-amministrativa in cui si sono svolte queste vicende non deve essere accertata da nessuno è già acclarata e già ne siamo a conoscenza, nessun giudice ce la deve spiegare, è nota a tutti quelli che si occupano di vicende amministrative, lo sfondo degli avvenimenti è realistico, aderente e compatibile a quella realtà che noi conosciamo e che denunciato in ogni occasione, una realtà fatta di favori inconfessabili, di procedure violate, di corsie preferenziali per gli amici e per i compari, di lavori assegnati nel totale disprezzo delle procedure senza copertura e senza gare, perciò il Ragioniere non sa niente di debiti Sergio. Io faccio tutti i commenti. Questo non ce lo deve dire nessun magistrato questo sta nell'ordine delle cose di questa Amministrazione, potevo finire qui il mio intervento ce n'è già abbastanza per arrivare all'interrogativo finale ma non posso tacere sulla vicenda umana e professionale dell'Architetto Iovine buttata fuori dal Comune perché ha saputo presumibilmente dire di no alle richieste in debito di un gruppo di Consiglieri Comunali che travalica la sua funzione e si inserisce prepotentemente e illegittimamente nelle procedure amministrative, la legge non prevede questo cari Consiglieri, il Consigliere Comunale deve proporre, modificare, approvare gli atti ed esercitare attività di vigilanza solo questo più altre attività minori prevede la legge per i Consiglieri Comunali, mi

smentisca il Segretario Generale, se devo essere smentito e adesso siamo all'assurdo di un funzionario valido, laborioso e onesto messo fuori in un modo illegittimo se non illegale da una banda di figure che non ha nessuna concezione né rispetto per il proprio ruolo istituzionale, l'avete offesa l'Architetto Iovine, avete procurato danni incalcolabili alla sua carriera professionale, quando arriveranno i suoi ricorsi, e sono convinto che li vincerà tutti, il Comune dovrà risarcirla con somme adeguate e tu Sindaco e voi Consiglieri che avete voluto tutto questo sarete responsabili di questo esborso di soldi e il Comune non aveva bisogno di altri esborsi, noi vediamo in questa vicenda parlare chiaro è fatto per gli amici, anche un messaggio mafioso nei confronti dei dirigenti di questo Comune, se non vi adeguate ai dictat ve ne andate fuori e farete la fine della Iovine, perciò io invito i dirigenti a lavorare con serenità, ci sono persone che vi osservano e che valutano il vostro lavoro e ricordo a tutti i dirigenti che qual'ora ce ne fosse bisogno che gli stipendi non li dà il Sindaco o l'Amministrazione, li dà la collettività sommesa che si aspetta da loro il massimo impegno, il rispetto delle procedure. Posso non citare alla fine questa vicenda veramente meschina, non so come, il bar si chiama con un nome molto scio, il bar Elite che si è aperto a Somma Vesuviana in questa piazza e che ha assorbito diverse decine. Stai prendendo il tempo? Se vado fuori tempo richiamami, non accetto censure.

PRESIDENTE:

Consigliere Auriemma fai l'interrogazione e non il comizio.

CONSIGLIERE AURIEMMA ALFONSO:

Se sforo col tempo il Presidente me lo dice, comunque mi avvio. Le interrogazioni si presentano anche verbali voglio ricordarlo a tutti, mi smentisca il Segretario. I comizi non li faccio qui, qui faccio le denunce e questa è una denuncia seria, molto seria, alla fine l'interrogazione c'è. C'eravamo meravigliati in commissione attività produttive di tutto questo attivismo da parte di elementi che non vengono, il Consigliere Parisi noi dobbiamo parlare in faccia, nella sede istituzionale e l'Assessore alle attività produttive, mi ero meravigliato di tutto questo attivismo.

PRESIDENTE:

Consigliere Auriemma l'ho invitata già per due volte, concluda.

CONSIGLIERE AURIEMMA ALFONSO:

Posso pregare di non interrompermi, dopo potete parlare quanto volete.

PRESIDENTE:

Ma non mi ha detto nemmeno qual era il motivo dell'interrogazione se permette.

CONSIGLIERE AURIEMMA ALFONSO:

Se poi le cose non le volete essere dette.

PRESIDENTE:

Allora, concludi.

CONSIGLIERE AURIEMMA ALFONSO:

Il bar Elite si è preso diverse decine di metri quadrati alla pubblica strada, quel posto è diventato un posto pericoloso a fronte di ché? Per dare l'occasione di sedersi a 4 sfaccendati dobbiamo sopportare tutto questo? Sappiamo qual è stata la contropartita caro Assessore? La contropartita sta seduta dietro alla cassa del bar, la sappiamo benissimo.

PRESIDENTE:

Consigliere Auriemma faccia l'interrogazione, le tolgo la parola.

CONSIGLIERE AURIEMMA ALFONSO:

Vergognatevi voi, siete arrivati a un punto di non ritorno.

PRESIDENTE:

Auriemma le devo togliere la parola. Auriemma faccia l'interrogazione o le devo togliere la parola. Faccia l'interrogazione per cortesia.

CONSIGLIERE AURIEMMA ALFONSO:

Quel posto è diventato pericoloso. Ho toccato un nervo scoperto. Quindi, c'è né abbastanza per chiedere come abbiamo chiesto, forse pure con ritardo le dimissioni del Sindaco. Ci chiediamo perché non hai pensato tu a dimetterti in questa situazione, dimostra di essere innocente e poi torni come già hai fatto una volta quindi, non ritieni che sia il momento di dimetterti? Mi dispiace anche tu Assessore, le accessione sono gravissime e vi dovete difendere al di fuori della casa istituzionale e poi tornate alla grande qui dentro assolti, archiviati.

PRESIDENTE:

Auriemma e vuoi fare questa benedetta interrogazione?

CONSIGLIERE AURIEMMA ALFONSO:

E quando avrai sciolto la riserva delle tue dimissioni avrai più tempo libero caro Sindaco, spero che ti ponga degli interrogativi per quale motivo quando tu sei l'officiante del tempio ce la fila per entrare da parte dei mercanti? Ho finito. Se non ritiene di venire in Consiglio Comunale a dimettersi, la domanda è questa.

PRESIDENTE:

Consigliere Auriemma mi porti l'interrogazione all'ufficio di presidenza. Sono stavo molto corretto nei tuoi riguardi.

CONSIGLIERE AURIEMMA ALFONSO:

C'è qualche norma che impedisce l'interrogazione verbale?

PRESIDENTE:

Mi porti l'interrogazione scritta. Allora, avevo ragione che lei voleva fare un comizio?

CONSIGLIERE AURIEMMA ALFONSO:

La formalizzerò. Erano appunti e quindi, la formalizzo e la metto agli atti.

PRESIDENTE:

Cortesemente, la devi fare adesso e me la devi portare al tavolo della presidenza altrimenti hai fatto solo un comizio e mi dispiace per te e sei stato scorretto.

CONSIGLIERE AURIEMMA ALFONSO:

Sentite, mettete voi la gente in queste condizioni.

PRESIDENTE:

Si sieda Consigliere Auriemma e spenga il microfono per cortesia. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gennaro Carotenuto, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAROTENUTO GENNARO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti, faccio una precisazione e Presidente, è una interrogazione con dibattito in Consiglio Comunale. La precisazione, constatato che ormai l'opposizione fa politica attraverso le testate giornalistiche e mi riferisco a Umberto Maione, senza per altro giustificare il comizio di Alfonso Auriemma ma con forza noi chiediamo rispetto dico che per quanto riguarda la maggioranza si assume le responsabilità anche quando sbaglia, è stato commesso un errore procedurale e già abbiamo avviato una procedura di annullamento per quanto riguarda la revoca. Per quanto riguarda l'interrogazione con dibattito in Consiglio Comunale e mi rivolgo al Presidente e al Sindaco del Comune di Somma Vesuviana e leggo.

LEGGI L'INTERROGAZIONE ALLEGATA SUB 4 ALL'ATTO.

Spero che la minoranza faccia politica confrontandosi sui fatti e non sullo chiacchiere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Carotenuto. Qualcun altro chiede di intervenire? Allora, passiamo al

primo punto posto all'ordine del giorno. Vuoi intervenire Peppe? Chiede di intervenire il Consigliere di Palma Giuseppe, ne ha facoltà. Va bene. Allora, proseguiamo. Approvazione Verbali delle sedute precedenti.

OGGETTO:

I punto all'O.d.G.

**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI DI C.C. DEL 13 LUGLIO
E 25 LUGLIO 2011.**

PRESIDENTE:

Allora, ripeto, approvazione verbali delle sedute precedenti di Consiglio Comunale del 13 luglio e del 25 luglio 2011. Chi è d'accordo alzi la mano. 23 favorevoli. Chi è contrario

alzi la mano. Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. Quindi, 27 favorevoli. Approvato il primo punto. Passiamo al secondo punto posto all'ordine del giorno.

OGGETTO:

Il punto all'O.d.G.

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CON DIBATTITO PRESENTATA DAI
CONSIGLIERI UDC: ESTRAZIONE DELL'ACQUA DAI POZZI DI VIA BOSCO ED
IMMISSIONE DELL'ACQUA SUPERFLUA LUNGOL'ALVEO CHE SFOCIA IN VIA
RIAGLIO, DA PARTE DELLA GORI (GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO).**

PRESIDENTE:

Risponde il Sindaco.

SINDACO:

L'interrogazione presentata dai Consiglieri dell'UDC in realtà nei tempi ha trovato una soluzione che va solo diciamo applicata nella misura in cui la condotta Limatola cioè proveniente, portante acqua dal beneventano è completa, la pompa di sollevamento di Contrada Cercola è completa nel senso che è stata elettrificata, la condotta Vigna Caracciolo che porta l'acqua ai pozzi è completa nel senso che è stata messa sotto pressione, è stata sanificata cioè le acque sono state rese potabili, manca un solo elemento, manca la quota d'acqua da assegnarci per far sì che d'estate non si verifichi la carenza idrica e il proprietario dell'acqua è la Regione Campania a cui ci siamo rivolti nei competenti uffici e presso il competente Assessore, per quanto riguarda l'acqua che fluisce, se ho capito bene, per via Seggiari è soltanto la quantità in più che ci viene tra virgolette diciamo, offerta dall'altro acquedotto ARIN per diluire la quantità di arsenico e di cloro altrimenti quell'acqua non sarebbe potabile e quindi, è gioco forza quel gioco di pressione che questa acqua deve fluire in questo alveo Seggiari. Io stasera vi dico che nell'approvare l'appostamento di bilancio in quell'appostamento, l'appostamento, nella variazione di bilancio è già prevista una cifra necessaria a che vengano svolti i lavori a che queste acque che comunque continueranno fino a che non si provvederà alla realizzare delle opere di cui prima, queste acque verranno condotte in delle apposite fogne, dotti che renderanno via Seggiari praticabile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. I Consiglieri Aliperta Luigi e Antonio Mocerino sono soddisfatti della risposta? No. Chiede di intervenire il Consigliere Aliperta Luigi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ALIPERTA LUIGI:

Non per dire che non sono soddisfatto perché penso che con la nostra interrogazione si sia avviato anche un processo di ultimazione dei lavori che devono ancora portare un miglioramento a un problema che ormai è diventato atavico in quella zona perché da una parte c'è un'emergenza idrica, da un'altra parte un mal funzionamento di quei pozzi c'è

ed è dovuto una perdita di acqua in più che poteva soddisfare la collettività nei momenti di bisogno. Rispetto a questa cosa approvo molto la volontà di questa Amministrazione di andare a risolvere questo problema in tempi brevi in modo che la prossima estate, con l'arrivo delle prossime siccità non ci sia ancora sul territorio una emergenza idrica. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Aliperta. C'è qualcun altro che vuole intervenire sull'argomento? No. Allora, passiamo alla seconda interrogazione con risposta in Consiglio Comunale.

OGGETTO:

III punto all'O.d.G.

RISPOSTA ALLE INTERROGAZIONI PRESENTATE DAI CONSIGLIERI DI

MINORANZA:

1) IMMINENTE CHIUSURA DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE

APICELLA.

PRESIDENTE:

Risponde il Sindaco.

SINDACO:

Anche, caro Umberto, questa risposta è stata un poco superata dai tempi e dai fatti ma per informare chi ci ascolta e per darne notizia alla città diciamo che quelli che sono stati i tagli per i trasporti e quelli che sono stati i tagli previsti dalla finanziaria per la sanità purtroppo si è dovuto accorpate all'ospedale Apicella con l'ospedale di Nola. Io voglio però qui sottolineare che all'epoca della tua richiesta, quando giustamente tu dicesti che io non ero presente a qualche incontro sull'argomento, voglio che tu sappia che nell'apposita stanza laddove si riuniscono gli allora 5 Sindaci della consulta dei Sindaci per l'Asl Napoli 3 sud ebbi modo di esprimere quello che era il mio concetto e che tutt'ora è la mia personale convinzione per la risoluzione del problema oggi verosimilmente non più possibile ma che preso a tempo avrebbe potuto addivenire, come dice e mi consiglia il Consigliere Mocerino, a questa soluzione, fare di Pollena un pronto soccorso di eccellenza medico-cardiologico e fare di Nola un pronto soccorso di eccellenza medico-chirurgico queste soluzioni avrebbero potuto darci due plessi ospedalieri di eccellenza anziché darci un solo plesso ospedaliero che verosimilmente starei per definire nemmeno più tale e tu che lo frequenti e che ahimè ci lavori sai lo stato di degrado organizzativo e non solo in cui versa l'ospedale di Nola. Voglio altresì far presente che, a qualcuno non piacerà il mio modo di esprimermi, che avvalendomi della mia personale amicizia con chi oggi è di fatto il consulente della sanità a Napoli ho perorato la causa dell'ospedale di Nola affinché esso potesse venire migliorato per quanto riguarda non solo la qualità ma la quantità del personale ma soprattutto la qualità delle strutture che verosimilmente è molto carente, così come ho perorato la causa nelle opportune stanze per quanto riguarda l'intervento o il cosiddetto pronto soccorso, il cosiddetto 118 sul territorio non sempre efficiente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. I Consiglieri firmatari sono contenti, soddisfatti della risposta? Interviene il Consigliere Maione Umberto, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIONE UMBERTO:

Sindaco naturalmente non sono d'accordo, quello che è mancato, ero anche io presente quando lei ha affermato queste cose, era in una riunione in una scuola verso Pollena da quelle parti là, è stata l'unica volta che io l'ho vista interessato al problema, io ho chiesto sommessamente un intervento da parte sua perché come lei ben sa l'ospedale di Torre del Greco e l'ospedale di Pollena erano uniti nella stessa sorte, a Torre del Greco c'è stato un Sindaco che si chiama Borriello che lei conosce molto bene che ha bloccato anche la Salerno-Reggio Calabria per non far chiudere l'ospedale, finale che Torre del Greco oggi è aperto, Pollena è chiusa, certo per carità non voglio addossare tutte le colpe a lei ci mancherebbe, c'è stato uno scarso impegno anche del Sindaco di Pollena, io l'ho detto pubblicamente quindi, c'è stata una conferenza pubblica a cui io ho partecipato, però indubbiamente fatto sta che oggi chi ha bisogno di queste strutture oggi purtroppo è costretto ad andare a Nola che come ben sapete come viabilità, e ne sto facendo esperienza diretta in prima persona, è pessima, cioè io per arrivare a Nola ovviamente e credo che anche un cittadino che ha bisogno dell'urgenza ci mette molto, molto di più di Pollena che con la superstrada era perfettamente collegato quindi, io credo che sia per Somma Vesuviana indubbiamente una perdita a cui lei ovviamente, in cui lei ha la sua piccola parte di responsabilità.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Una breve replica del Sindaco.

SINDACO:

Guarda Umberto non voglio trasformare questo intervento in un dibattito tra me e te, però visto che in aula ci sono altri medici alla fine diciamocela tutta la verità, mantenere Pollena così come era non era il caso, mantenere Nola così come era non era il caso, tanto è vero

che chi ti parla non più di qualche mese fa ha dovuto subire un intervento di tipo cardiologico e si è dovuto rivolgere presso altre strutture ben lontane sia da Nola sia da Pollena, e allora vedi quello che io ho cercato di fare anziché il populismo che ha visto l'ospedale di Torre del Greco ancora in vita ma naturalmente non efficiente e non sufficiente a quelle che sono le esigenze della città, io ho pensato di ricorrere a cose concrete e di portare delle proposte concrete perché vedi. No, hai perso qualche dibattito nella casa del mutilato di Nola là dove si è svolto per l'ennesima volta l'argomento in merito e io ho detto che i pazienti dell'area vesuviana-nolana erano a doppio rischio perché c'era un'unità coronarica nell'uno e nell'altro caso non funzionante e a rischio perché il paziente cardiologico in se è per sé, allora vedi a me piacciono le cose concrete, diciamo che da anni quello che è il cosiddetto ospedale del mare non ha trovato una sua soluzione, da anni quello che è l'ospedale del mare pare che debba essere addirittura rivisto nelle sue strutture, nelle sue fondamenta perché poggia su terreno friabile, da anni purtroppo questa sanità a Napoli non riesce a decollare e allora, io che cosa ho proposto al mio amico diciamo consulente per la sanità a Napoli? Rivediamo quelle che sono le strutture presenti sul territorio, un'eccellenza di tipo medico-cardiologico per Pollena e un'eccellenza, sto per dire vediamo se è possibile, un'eccellenza di tipo medico-chirurgico per Nola altrimenti i pazienti di quest'area sia nolana sia vesuviana sono semplicemente pazienti due volte a rischio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Passiamo all'altra interrogazione.

**2) CHIARIMENTI PIANO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO DEGLI IMPIANTI PER
IL TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI
DELL'AREA VESUVIANA RICADENTI NELLA ZONA ROSSA A RISCHIO VESUVIO.**

PRESIDENTE:

Relaziona l'Assessore Angri, ne ha facoltà.

ASSESSORE ANGRI:

Buonasera a tutti. Leggevo in questi giorni l'interrogazione che mi hanno sottoposto i Consiglieri di minoranza e la cosa che mi risaltava è che purtroppo gli atti non vengono letti dai Consiglieri di minoranza ma seguono solo l'illazione dei giornali on line perché ci si viene additati come coloro i quali prendono delle scelte così importanti solo attraverso la Giunta ma ciò non è vero perché se andiamo a ritroso c'è una delibera di Consiglio Comunale del 22/11/2010 la n°47: adesione al protocollo rifiuti zero; dove votata all'unanimità quindi, spero che l'unanimità siano anche i Consiglieri di minoranza dove tra i vari punti sottoposti c'era l'adesione del nostro Comune, un'eventuale adesione del nostro Comune ad ospitare un impianto di compostaggio anaerobico. Se noi vogliamo parlare di compostaggio anaerobico è un discorso ma se vogliamo parlare di rifiuti così come leggevo nei manifesti murali apparsi nei mesi precedenti o in questa interrogazione è solo un'illazione, è del fango che viene buttato su questa Amministrazione perché noi consapevoli della gestione dei rifiuti, consapevoli dell'emergenza che abbiamo vissuto non abbiamo mai aderito a nessun protocollo d'intesa per ospitare rifiuti tal quali sul nostro territorio, nessuna, così come si evince dalla delibera del 22/11/2010, segue a questa delibera una delibera di Giunta la famosa delibera n°122 del 17/07/2011 dove noi aderiamo a un protocollo d'intesa, i cosiddetti Comuni della zona rossa, 18 Comuni, dove chiediamo di svincolarci dalla Provincia quindi, una gestione comunale dei rifiuti, dove vogliamo degli impianti che ci permettono il ciclo completo dei rifiuti sul nostro territorio e non discariche o inceneritori quindi, si tratta solo di dare disponibilità di un eventuale sito di compostaggio, qui ci sono gli atti che do al Presidente e non ho nulla da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Angri, i firmatari dell'interrogazione sono soddisfatti? Siete soddisfatti, va benissimo. Mica ci vuole un sacco di tempo per dire io sono soddisfatto. Mettiamo questo agli atti. Allora, passiamo all'altro punto? Passiamo. Allora, quarto punto posto all'ordine del giorno.

OGGETTO:

IV punto all'O.d.G.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 – VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011.

PRESIDENTE:

Relaziona l'Assessore Ciro Cimmino, ne ha facoltà.

ASSESSORE CIMMINO:

LEGGE L'ALLEGATO ALL'ATTO.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Qualcuno chiede la parola? Chiede la parola il Consigliere Aliperta Gennaro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ALIPERTA GENNARO:

I Consiglieri Aliperta e Auriemma in via preliminare sollevano la mancanza di fiducia in questa maggioranza consiliare dovuta a noti fatti di cronaca negli ultimi due mesi, in tali condizioni a loro dire era doveroso da parte della maggioranza convocare immediatamente un Consiglio Comunale atto a chiarire.

PRESIDENTE:

Gennaro Aliperta siamo sull'argomento degli equilibri di bilancio.

CONSIGLIERE ALIPERTA GENNARO:

Si sto arrivando al parere. Atto a chiarire la posizione degli attori di queste notizie di cronaca e tale da liberare il campo da sospetti e fraintendimenti che al contrario sono stati successivamente alimentati da atti e documenti amministrativi di inaudita gravità. Per tali motivi i medesimi consiglieri oltre a chiedere preliminarmente un chiarimento politico dichiarano la loro contrarietà all'approvazione di tutti i punti all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

No, è una dichiarazione Consigliere Aliperta? Qualcun altro chiede la parola? Consigliere Aliperta, vorrebbe sapere che cosa ha letto il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

È una dichiarazione, è un intervento? Non si è capito. Quindi, una dichiarazione di voto avete fatto?

PRESIDENTE:

Qualcun altro chiede di intervenire? Chiede di intervenire il Consigliere Aliperta Luigi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ALIPERTA LUIGI:

Nel preannunciare anche noi come UDC un voto contrario, io però volevo porre dei quesiti all'Assessore Cimmino, visto e atteso diciamo che la relazione di bilancio è totalmente dovuta a questo accredito di € 4368000,00 dovuti al fallimento dell'Ital Gest, dalla pratica Ital Gest, sulla questione della copertura di tali introiti su determinate spese, diciamo l'UDC è fortemente contrario a un modus operandi abbastanza anomali perché oltre diciamo, a questo finanziamento di opere tipo come riqualificazione di via Cammarelle € 400000,00 e poi andremo nel dettaglio, riqualificazione di Ferrante D'Aragona e il

Colonnello Aliperta per € 1016000,00, espropri per la realizzazione di parcheggi e quanto altro, ho visto delle voci che sembrano abbastanza anomale e mi riferisco a passività latenti quindi, come se noi con questi soldi andassimo a coprire debiti fuori bilancio per una somma di € 600000,00 riferite a manutenzione rete stradali per € 161000,00, manutenzione di impianti di pubblica illuminazione € 130000,00, manutenzione edifici pubblici e scuole € 70000,00, qualificazione di via San Sossio € 105000,00 e lavori di somma urgenza via Auriemma più pini € 70000,00 cioè, la domanda che pongo all'Assessore Cimmino atteso che questo finanziamento non arrivava questi lavori effettuati per somma urgenza senza una relativa copertura finanziaria come venivano coperti in termini economici dall'ente? Noi abbiamo fatto lavori per 70 mila euro di somma urgenza con un decreto del relativo dirigente perché erano somme da prelevare in una maniera urgente sul bilancio, e in realtà queste somme per pagare questi lavori di somma urgenza non c'erano. E' arrivata questa mano dal cielo di Italgest per coprire queste spese e lavori anche di edilizia pubblica, mi riferisco alla manutenzione delle strade, di scuole per un totale di 600 mila euro. Se dopo il nostro Assessore ci da qualche spiegazione al riguardo e soprattutto volevo delle spiegazioni riguardo alla copertura di una passività latente di un contenzioso pari a 330 mila euro. Se, sempre cortesemente, l'Assessore ci da spiegazioni al riguardo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Chi chiede di intervenire? Chiede di intervenire il consigliere Allocca Alfonso.

CONSIGLIERE ALLOCCA ALFONSO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Considerato che questi soldi che questa amministrazione, con l'impegno del Sindaco in particolare, sono stati recuperati dalla mancanza di responsabilità di una vecchia amministrazione che si è fatta fregare tanti anni fa, evidentemente la minoranza, che all'epoca ne era fortemente responsabile, non può votare questa cosa. Evidentemente, forse, per mascherare quelle che sono le proprie responsabilità. Considerato che questi soldi il Sindaco li vuole spendere nell'interesse di un paese, per renderlo più vivibile, cercando di dare più servizi primari e secondari alla cittadinanza, allora, la minoranza non vuole che ciò avvenga solo per retorica.

Considerato ancora che tutte le notizie menzionate dalle testate giornalistiche che voi avete letto dai giornali tendenziosi e falsi, tutte queste notizie dovrebbero essere accertate perché io sono convinta che sono false e tendenziose. Considerato ancora che noi diamo fiducia al nostro Sindaco, non solo, ma grande solidarietà sia politica che personale e amicale, io come MPA do piena fiducia al voto di questa delibera e sostegno al Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Allocca Alfonso. Chi chiede di intervenire? Chiede di intervenire il consigliere Carotenuto Gennaro ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAROTENUTO GENNARO:

Grazie Presidente, solo per essere un attimino più chiari, stasera approviamo questa variazione di bilancio di previsione del 2011, viste queste entrate eccezionali che entrano nelle casse comunali per il concordato fallimentare di 4.300.000,00 euro dell'Italgest. Come si evince dagli allegati alla delibera, e come ben ci ha illustrato l'assessore Cimmino, vediamo che queste entrate eccezionali di 4.300.000,00 euro sul titolo 3 sono state destinate e sono state appostate in modo da essere spesi per circa 1.200.000,00 euro sulle spese correnti e, per chiarirci, intendiamo tutte quelle spese per l'acquisto di materie prime e per aumento di prestazioni di servizio, il che significa migliorare alcuni settori, il che significa migliorare scuole, asili nido, polizia municipale e servizi sociali. Altri 3 milioni di euro sono stati appostati in gestione acconto capitale, che tradotto significherebbe qualificazione del territorio, significherebbe miglioramento della viabilità, realizzazione di opere pubbliche. Quindi, e concludo, con questa operazione noi non vogliamo fare altro che approvare una variazione che peraltro è appoggiata da tanti pareri favorevoli per mostrare, ancora una volta, l'intento di questa amministrazione di dare i dovuti servizi e le giuste riqualificazioni al nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Qualcun altro chiede di intervenire? Esce il consigliere Maione. Non ci sono altri interventi? Il Sindaco voleva intervenire? L'assessore Cimmino per risposta.

ASSESSORE CIMMINO:

Consigliere Aliperta l'appostamento è stato effettuato su interventi, per quanto riguarda la domanda che lei mi ha posto relativa alle spese correnti, cioè sono state appostate delle somme per far fronte a delle passività latenti e a dei debiti fuori bilancio. Prima ho detto che nella relazione degli equilibri, dato che sono tutte collegate queste delibere, darò maggiori delucidazione, però le posso dire che sono stati appostati sui singoli interventi per finanziare delle passività latenti che vengono da anni passati e dei debiti fuori bilancio che potrebbero concretizzarsi in quanto è stato segnalato dai dirigenti competenti. Quindi, noi la prima cosa che dobbiamo fare, nel momento in cui ci sono delle entrate eccezionali e non ripetitive, è non finanziare una spesa corrente perché questo graverebbe i bilanci futuri, ma dobbiamo far fronte prima alle spese eccezionali come possono essere quelle dei debiti fuori bilancio e per il resto noi abbiamo scelto che il resto di queste maggiori entrate è stata indirizzata per opere pubbliche, che possono essere condivise o meno ma questa è un'altra cosa. Per i debiti fuori bilancio c'è appostata una cifra che in termini percentuali le ho già specificato prima, ma il dettaglio sarà poi opera successiva di questo Consiglio Comunale, cioè l'approvazione dei singoli debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Per replica il consigliere Aliperta Luigi.

CONSIGLIERE ALIPERTA LUIGI:

Solo per rispondere all'Assessore che è molto bravo nel dire che c'è una diversità di pensiero; io so bene quali sono le passività latenti e quali sono i debiti fuori bilancio, però devo anche constatare che voi siete dei maghi, perché avevate dei soldi e giustamente per non metterli nelle spese correnti, e quindi aggravare il bilancio e poi avere una difficoltà di assestamento finale, e sapevate che poi dovevano arrivare i soldi dall'Italgest l'avete non presi dalle vostre casse e avete aspettato questo famoso concordato fallimentare, così da riportare queste spese e questi interventi in debiti fuori bilancio e non sulle poste correnti, così alla fine avete fatto un'ottima cosa. Io alla fine mi devo solo congratulare con questo Assessore, che è anche previdente, perché visto che i lavori e gli interventi sono stati

effettuati ad inizio anno, sapevate che a fine anno doveva arrivare questa manna dal cielo, e quindi per non inficiare i vostri bilanci e per non intaccare la possibilità di non rispettare il patto di stabilità avete pensato di risolvere in questa maniera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Aliperta. Vuole intervenire il Sindaco.

SINDACO:

Naturalmente non interverrò nell'aspetto tecnico perché non mi compete nella misura in cui non saprei essere esaustivo, però voglio che chi è presente tra i consiglieri e tra il pubblico colga quello che io ritengo essere, se me lo consentite, un momento storico per la città di Somma Vesuviana, al di là di quelli che sono gli show che hanno visto protagonisti alcuni componenti della minoranza e sui quali io non intendo, perché me lo sono imposto, di intervenire affatto, perché come mi ha insegnato un mio maestro di liceo con il tempo e con la paglia maturano le nespole e le canaglie. Io dico semplicemente che il tempo è galantuomo, e il tempo dirà chi, come e quando ha saputo rispondere a quella che era la domanda della città e, anche in questa circostanza, ha fatto da argine a qualcosa che rasentava il malaffare e il malcostume. Però mi sono imposto di fermarmi qua e qua mi fermo. Ma volevo trasmettere a chi ha preferito abbandonare l'aula per assistere allo show, ma soprattutto a chi ha preferito restare per cogliere questa notizia. Vedete, in un momento di crisi economica, in un momento in cui la finanziaria riduce quelli che sono gli introiti per il comune, il comune di Somma è l'unico nella provincia di Napoli a poter permettersi, grazie anche alla sua audacia perché la fortuna aiuta gli audaci, di poter spendere 8 milioni e mezzo di euro con il quale noi intendiamo cambiare il volto di questa città, con il quale noi vogliamo, soprattutto, riqualificare quelle periferie che da anni sono state abbandonate. Allora, che cosa voi venite a sapere dalla minoranza? Che loro non sono d'accordo. Allora, io provocatoriamente vi invito ad approvare insieme a me questa variazione di bilancio, perché attraverso questa variazione di bilancio noi cambieremo il volto della città per quanto riguarda il centro di questa città e, soprattutto, per quanto riguarda le periferie della città abbandonate da danni dalle precedenti amministrazioni, e che noi abbiamo promesso e teniamo a cuore per potere riqualificare anche le periferie.

Concludo facendo un appello: vedete, non è facile, non è affatto facile governare una città di 40 mila abitanti. Non è affatto facile governare una città che per estensione è la seconda della Campania. Non è affatto facile governare una città che prevede 30 consiglieri comunali, 10 assessori e 8 responsabili di servizi. Voi mettetevi nei panni di un sindaco, il quale quotidianamente con lo staff deve interfacciarsi con le problematiche che vengono avanzate da 50 persone ogni giorno e contemporaneamente. Il mio sforzo è stato, è e rimane uno solo, il benessere della collettività. Per cui, io vi invito a votare insieme a me la variazione di bilancio per il bene della comunità di Somma Vesuviana, affinché si sappia chi oggi, in questo momento particolare, ha voluto questo benessere della città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Qualcuno chiede di intervenire? Per dichiarazione di voto, va bene.

CONSIGLIERE ALIPERTA LUIGI:

Siccome il Sindaco ha chiamato ad un atto di responsabilità per votare questa variazione di bilancio per migliorare la qualità di vita della collettività, io ribadisco al Sindaco che l'UDC vota contrario, perché per cambiare il volto della città e per chiedere, provocatoriamente, anche l'appoggio della minoranza sarebbe stato opportuno convocare i segretari di partito e i capigruppo e condividere insieme questa fortuna, questa audacia che ha avuto il comune di Somma Vesuviana con la possibilità di spendere una determinata cifra per cambiare il volto della città. Caro Sindaco, rispetto a queste cose lei ha fatto degli interventi in determinate località del paese, e l'UDC avrebbe voluto e dovuto qualificare anche altre zone e, soprattutto, intervenire in maniera diversa rispetto a come ha fatto questa maggioranza sulla distribuzione di questa fortuna. In realtà, ed è giusto questo, la maggioranza siete voi, ed è giusto che voi vi assumiate le responsabilità di spendere questa somma e quindi, di poter scegliere di cambiare il volto di questa città in questo modo, anche se l'UDC ribadisce che questo poteva essere condiviso insieme, e l'UDC avrebbe fatto, sicuramente, una redistribuzione di questi soldi in modo radicalmente diverso. Grazie.

PRESIDENTE:

Nessun altro interviene. Passiamo alla votazione. Facciamo l'appello.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.

PRESIDENTE:

Con 27 presenti la seduta è valida. Votiamo: "Esercizio finanziario 2011. Variazione al bilancio di previsione 2011", chi è d'accordo alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 22 voti favorevoli, 5 contrari e nessuno astenuto. Votiamo per l'immediatezza della stessa. Chi è d'accordo alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Con la stessa votazione. Passiamo al quinto punto posto all'ordine del giorno.

OGGETTO:

V Punto all'O.d.G.

MANCATA RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N° 160 DEL 22/07/2011. APPROVAZIONE VERBALE DI SOMMA URGENZA DEL 28/06/2011. VARIAZIONE DI BILANCIO PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE NICCHIARIO LETTERA QUINTA PRESSO IL NUOVO CIMITERO, ADOZIONE E PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 DEL TUEL.

PRESIDENTE:

Relazione l'assessore Cimmino, ne ha facoltà.

ASSESSORE CIMMINO:

Si tratta di una variazione di giunta decaduta, cioè una variazione di giunta resasi necessaria per lavori di somma urgenza al cimitero. La delibera di giunta comunale 160 del 22/07/2011 fu adottata in via d'urgenza, e non essendo stata convertita nei 60 giorni successivi ai sensi dell'Art. 175 comma 5 del TUEL dispone che "in caso di mancata o parziale ratifica dei provvedimenti di variazione adottati dall'organo esecutivo in via d'urgenza, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi 30 giorni, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata". I rapporti sorti sono solo quelli relativi alla messa in sicurezza e demolizione di questo nicchiaro per totali 32.550,10 euro di messa in sicurezza, più 2 mila euro per trasloco resti mortali. Per un totale di 36.592,60. La restante parte, cioè, 81.449,75 fanno parte della variazione che in tutto è di 118.042,35 che erano previsti per la ricostruzione del nicchiaro stesso che doveva avvenire con procedura negoziata ai sensi della legge 163/2006 art. 57 comma II lett. C, cioè si è provveduto solo da parte dell'ufficio alla demolizione e alla messa in sicurezza di questo nicchiaro, quindi, in questo momento il Consiglio Comunale, poiché la variazione di giunta è decaduta, deve approvare in questa sede la variazione di bilancio e approvare questo verbale di somma urgenza relativo a questi lavori che vi ho detto. Questa somma che rappresenta una spesa indifferibile, all'epoca nella variazione di giunta è stata

finanziata con i fondi Italgest, e la ritrovate negli equilibri di bilancio che poi voterete successivamente, insieme alla variazione di bilancio precedente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Cimmino. Qualcuno vuole intervenire sull'argomento? Vuole intervenire il consigliere Umberto Maione, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIONE UMBERTO:

Premesso che massimo rispetto per i morti, ovviamente l'intervento è stato per mettere in sicurezza una struttura che poteva creare danni ai viventi del cimitero, io vorrei porre una domanda tecnica all'architetto Elioni, che gode sempre della mia stima professionale perché una persona che è molto attiva, devo dire la verità, leggo dalle carte che il 31/03/2011 l'architetto poneva all'attenzione dell'amministrazione lo stato di crollo del nicchiario. Il 29/06/2011, tre mesi dopo, si cominciava a prendere in considerazione la cosa in quanto veniva incaricata la Sodano Costruzioni di eseguire questi lavori. Sono passati tre mesi da quando è stato verificato questo, la mia domanda è questa: se invece di esserci i morti ci fossero stati dei vivi dov'è la somma urgenza in questa situazione, visto che sono passati 3 mesi abbondanti e l'opera è stata completata da pochissimo tempo? Per definizione se, pubblicamente, lei vuole riferirci che cosa significa "somma urgenza? E se lì fosse stato un palazzo occupato da viventi e non da cadaveri ci dovrebbe spiegare come mai l'intervento è stato fatto 4 mesi dopo, quasi. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiede di intervenire il consigliere Aliperta Luigi.

CONSIGLIERE ALIPERTA LUIGI:

Anch'io volevo qualche chiarimento dall'architetto Elioni. La prima domanda che vorrei fare è affinché una ditta diventa di fiducia del comune di Somma Vesuviana quale procedimento attua questa amministrazione? Perché, caro Architetto, questa ditta, che tra l'altro non conosco, è stata costituita il 9 novembre 2010, penso che sia divenuta operativa come inizio attività a dicembre 2010, e a giugno 2011, esattamente dopo 5 mesi, questa

ditta diventa di fiducia del comune di Somma Vesuviana. Se mi spiegate il modus operandi, affinché una ditta o un'azienda diventa di fiducia del comune ne sarei grato, perché a casa mia una persona diventa di fiducia dopo tanti anni, dopo tanti lavori svolti, dopo averla valorizzata e valutata sul campo e poi posso definire questa persona di fiducia. L'altra cosa, visto che noi stiamo approvando una variazione di bilancio di 36 mila euro, nella prima trince di questi famosi 36 mila euro visto che sono stati effettuati dei lavori di somma urgenza e solo per colpa della giunta che non ha ratificato dopo 60 giorni, il Consiglio Comunale si vede piombare questo problema, nella voce B3 c'è scritto per imprevisti 1.500,00 euro. Noi stiamo dando per scontato che questi imprevisti siano veramente accaduti, perché per riconoscere i 36 mila euro in questa somma effettivamente si sono verificati degli imprevisti per 1.500,00 euro, se il nostro architetto così bravo c'è lo può spiegare e mi può soprattutto rispondere rispetto al primo quesito che ho posto le sarei molto grato. Grazie.

PRESIDENTE:

Qualcuno chiede la parola sull'argomento? Non ci sono altrimenti interventi, risponde l'architetto Elioni, prego.

ARCHITETTO ELIANI:

Buonasera a tutti. Rispondo per primo al dottor Maione dicendo che io ho ricevuto da parte dello staff tecnico del cimitero una segnalazione che era in pericolo di crollo questo nicchiario. Con una nota scritta il tecnico del cimitero mi ha segnalato questa cosa, per cui, io ho subito attivato la procedura di messa in sicurezza con transennamento e quindi, di divieto a tutti i concessionari di utilizzare questa area nell'attesa di attivare la procedura della somma urgenza e di trovare la relativa copertura finanziaria che non compete a me. Comunque, io ho attivato tutti i canali per quanto riguarda la somma urgenza. Per quanto riguarda, invece, l'aspetto del tempo, i lavori sono stati materialmente eseguiti a luglio ed è stato abbattuto il manufatto. Quindi, da quando è stato segnalato c'è stato questo lasso di tempo perché si cercava di trovare la copertura per questo intervento senza la quale noi potevamo procedere. Poi, le lungaggini, il lavoro di cui siamo oberati ogni giorno non ci ha concesso di intervenire prima. Per quanto riguarda la richiesta del consigliere Aliperta,

invece, ribadisco che noi abbiamo un elenco che viene aggiornato ogni 6 mesi, per cui, chi vuole accedere fa domanda regolare con tutta la documentazione del caso e si fa l'iscrizione che viene pubblicata il 30 settembre e il 30 marzo. Quindi, ogni 6 mesi abbiamo l'aggiornamento delle ditte. In questo caso, abbiamo interpellato delle ditte che dovevano procedere alla messa sicurezza attraverso la recinzione, e la prima che disponibile è stata questa. Però era regolarmente iscritta nell'albo nostro di fiducia. Questo è quanto. Noi abbiamo un elenco, per cui, noi interpelliamo chi è disponibile in quel momento a fare l'intervento, chiaramente previi preventivi che facciamo noi d'ufficio, non è che ce li fa la ditta. Si fa il regolare incarico per eliminare lo stato di pericolo, perché questo lavoro in particolare si è suddiviso in due fasi; uno è lo stato di pericolo, quindi, l'abbattimento previa recinzione preliminare di tutto quanto, e poi, cosa che dobbiamo ancora attivare, la procedura di affidamento per la ricostruzione. Questa è la procedura, sempre nella massima trasparenza e regolarità della procedura. Gli imprevisti stanno nel quadro economico, e si pagano laddove ci stanno, perchè nel quadro economico si mettono sempre degli imprevisti. Attenzione non è che li stiamo pagando, vengono pagati solamente i lavori eseguiti, così come da computo metrico allegato alla perizia. Per l'abbattimento esiste la perizia allegata e vengono pagati solamente i lavori eseguiti. Appostiamo la cifra, non è che vengono pagati gli imprevisti. Come pure nella fase successiva ci stanno gli imprevisti, poi ci sarà l'economia di gara e non è che andiamo ad impegnare e a pagare l'intera cifra che noi abbiamo appostato, attenzione. Gli imprevisti si calcolano sempre nei quadrone economici, oltre l'IVA e tutte le altre voci.

ASSESSORE CIMMINO:

L'IVA, per esempio, che è passata al 21% è un imprevisto.

ARCHITETTO ELIANI:

Esatto, lì dovremmo correggere il quadro economico ed aggiungere quell'1%, da dove li prendevamo se non avevamo una cifra appostata per gli imprevisti? Questo è quanto.

PRESIDENTE:

Grazie. Qualcun altro deve intervenire? Siamo in replica. Prego consigliere Maione Umberto, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIONE UMBERTO:

Grazie Presidente. Innanzitutto, ringrazio l'architetto Eliani anche se non ha risposto alla mia domanda che aveva tutto un altro significato. Identificare un periodo e catalogarlo di somma urgenza, ovviamente ha bisogno di individuare un arco temporale che oggettivamente io credo che non possa essere flessibile come è stato flessibile in questo momento. Mi spiego meglio, quando un arco temporale è di 4 mesi tra l'individuazione dello stato di rischio e l'esecuzione dei lavori, io credo che ci sia tutto il tempo per individuare altre forme di contratto che possono andare a beneficio dell'ente, nel senso di individuare chi questo lavoro lo può fare ad un prezzo inferiore. C'era tutto il tempo. Ovviamente, io mi riferisco quando si fa un intervento di somma urgenza ad un palazzo che sta crollando, e lì bisogna agire nelle 24/48 ore. Qui, secondo nostro avviso, la somma urgenza assolutamente non c'era. Bastava transennarlo e avere tutto il tempo per individuare una ditta che potesse offrire la stessa cosa a prezzo inferiore, ovviamente questo a beneficio delle casse del comune.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Maione.

ARCHITETTO ELIANI:

I tempi, da quando è arrivata la segnalazione alla data operativa dell'intervento, sono stati dettati soprattutto dal fatto che questi erano tutti occupati da resti mortali, e che per lo spostamento dei quali abbiamo dovuto avvisare con lettere i concessionari che andavano spostati. Attenzione, dovevamo comunque sgomberare, il pericolo c'era, perché c'era un'inclinazione di circa 20/30 cm del manufatto che poteva crollare da un momento all'altro, e comunque bisognava intervenire con la somma urgenza. E' una cosa che mi compete, sta nelle mie competenze, per cui, ho ritenuto attivare la procedura di somma urgenza per cautelarmi. Grazie.

SINDACO:

Perdonatemi se intervengo. Certo, è somma urgenza; nel momento in cui il muro con i relativi loculi cade e troviamo tutte le ossa dei nostri morti sparse per il cimitero, io ritengo che tutto questo sia somma urgenza e sia un rispetto per i morti che noi dobbiamo tenere presente. Se poi dobbiamo fare qualche discorso di lana caprina, questa è un'altra cosa, ma il rispetto per i morti comportava sicuramente la somma urgenza, penso che altro non si doveva fare e penso che altro su questo non si doveva dire.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire per replica il consigliere Aliperta Luigi.

CONSIGLIERE ALIPERTA LUIGI:

Io non entro in questioni tecniche, l'UDC preannuncia un voto contrario in quanto ha una predisposizione radicalmente diversa anche nella scelta delle ditte di fiducia del comune di Somma Vesuviana rispetto a quella che è stata adottata da questo ente e per tanto preannuncio un voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Aliperta Luigi. Passiamo alla votazione. 28 presenti. Passiamo alla votazione: "Mancata ratifica delibera di giunta comunale n° 160 del 22/07/2011. Approvazione verbale di somma urgenza del 28/06/2011. Variazione di bilancio per lavori di messa in sicurezza per la demolizione e ricostruzione nicchiaro lettera quinta presso il nuovo cimitero, adozione e provvedimenti ai sensi dell'art. 175 comma 5 del TUEL", chi è d'accordo alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 22 favorevoli e 6 contrari. Passiamo al sesto punto posto all'ordine del giorno.

OGGETTO:

VI Punto all'O.d.G.

ESAME ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TESORERIA COMUNALE DAL PERIODO 1/01/2012 AL 31/12/2016. MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'. PROVVEDIMENTI.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il consigliere Gennaro Carotenuto.

CONSIGLIERE CAROTENUTO GENNARO:

Grazie Presidente. Sul punto all'ordine del giorno i gruppi di maggioranza propongono un rinvio della delibera sperando di trovare concorde e d'accordo anche la minoranza, visto che i documenti sono arrivati in ritardo e con la consapevolezza di non arrecare nessun danno alla cittadinanza, anche perché il contratto scade il 31 dicembre. Grazie.

PRESIDENTE:

Mettiamo a votazione la proposta del consigliere Gennaro Carotenuto. Chi è d'accordo alzi la mano. All'unanimità. Allora, il sesto punto viene rinviato. Passiamo al settimo punto posto all'ordine del giorno.

OGGETTO:

VII Punto all'O.d.G.

ADEMPIMENTO ART. 193 DEL TUEL. SALVAGUARDIA EQUILIBRIO DI BILANCIO ANNO 2011. VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE.

PRESIDENTE:

Relaziona l'assessore Cimmino.

ASSESSORE CIMMINO:

LEGGE LA RELAZIONE ALLEGATA SUB 1 ALL'ATTO.

PRESIDENTE:

Bravo Assessore. Ci sono interventi? Passiamo alla votazione. Non ci sono interventi. Passiamo alla votazione: "Adempimento art. 193 del TUEL. Salvaguardia equilibrio di bilancio anno 2011. Variazione al bilancio previsionale", chi è d'accordo alzi la mano. N. 28 Consiglieri presenti. Chi è contrario? Chi si astiene? 22 favorevoli 6 contrari. Allora, approvato. Votiamo l'immediatezza della stessa. Idem come sopra. Immediatamente esecutiva. Non vi muovete perché il Presidente deve fare una comunicazione. Grazie per la vostra pazienza. È arrivata da parte del consigliere Carotenuto Gennaro, vice Presidente del Consiglio in carica, il quale comunica le proprie dimissioni dalla carica vicaria ricoperta considerando esaurito il proprio incarico da sempre svolto con lo spirito di adempiere alle funzioni di garanzia e di indipendenza dell'organo consiliare. Io lo ringrazio istituzionalmente e personalmente per il contributo che lui ha dato in questa Assise. Grazie e prenderemo i dovuti provvedimenti del prossimo Consiglio Comunale. Grazie a tutti.

IL CONSIGLIO COMUNALE TERMINA ALLE ORE 21:40